

Vita consacrata e missione: quali sfide educative oggi?

Prof.ssa Laura **Dalfollo**

Pontificia Facoltà Teologica "Teresianum"

Sarà proposta una riflessione a partire dai pronunciamenti magisteriali, con particolare attenzione alla relazione fra vita consacrata e missione. Come si può leggere nell'esortazione apostolica *Vita Consecrata*, di San Giovanni Paolo II, si tratta di una relazione costitutiva: «La missione, infatti, prima di caratterizzarsi per le opere esteriori, si esplica nel rendere presente al mondo Cristo stesso mediante la testimonianza personale. È questa la sfida, questo il compito primario della vita consacrata! [...] Si può allora dire che la persona consacrata è "in missione" in virtù della sua stessa consacrazione, testimoniata secondo il progetto del proprio Istituto» VC 72.

Con questa premessa il nostro riflettere si deve porre entro lo spazio lasciato al modo di realizzazione della missione, come compimento dell'esistenza donata a Dio per essere testimonianza della sua presenza nell'oggi in cui viviamo, in una società caratterizzata da mutamenti profondi.

Possiamo indicare *la sfida* nella quale tutte le altre si innestano e che risulta ormai improrogabile: riconoscere una modalità di testimonianza credibile oggi, sapendo come tale credibilità passi necessariamente attraverso un linguaggio comprensibile all'uomo contemporaneo.

Papa Francesco in *Evangelii Gaudium* auspica ad un improrogabile rinnovamento ecclesiale. Egli, infatti, al numero 27, non lascia spazio a confusioni di sorta: «sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, i linguaggi e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione».

In questi elementi indicati dal Santo Padre, quello che emerge come umano e al contempo culturalmente determinato è il linguaggio. Imponendosi in questo modo come sfida complessa non più definita dal verbale caratteristico della relazione interpersonale.

Nella cultura contemporanea emerge, infatti, la sfida delle nuove tecnologie crescenti con velocità rara, tanto da portarci dalla comprensione di internet prima come *forum* fino ad una diffusione tale da portare papa Francesco a parlare di «ambiente digitale» nell'esortazione apostolica *Christus Vivit*.

Veniamo così condotti alla tappa obbligatoria di considerazione della dimensione di diffusione di un annuncio della *Buona Novella* capace di adattarsi al tempo attuale, ovvero caratterizzato dalla dimensione virtuale come luogo quotidiano, con possibilità e limiti, che comportano un ripensamento dell'educazione – proprio in tal senso è stato coniato il termine *meducazione* – di ogni fascia di età e di ogni ruolo, nella vita fraterna come in quella comunitaria.

Possono internet e i social media sostituire il contatto umano? In che misura e con quali modalità divengono un aiuto e un sostegno alla nuova evangelizzazione?

Come possiamo impegnarci a mantenere in relazione sana e fruttuosa i giovani, denominati *nativi digitali*, con i meno giovani per i quali la tecnologia ha un ruolo secondario?

In meno di un secolo abbiamo assistito ad una vera e propria rivoluzione digitale. Come affrontarla? Ogni cambiamento porta con sé elementi luminosi ed elementi bui, affidati alla responsabilità del singolo, delle comunità. Con quale atteggiamento porsi in relazione a tale trasformazione per poterne cogliere le potenzialità ed affrontare le sfide poste alla nuova evangelizzazione?

Come discernere le modalità idonee per assumere, nella fedeltà alla *Buona Novella*, tali strumenti, abitando luoghi di novità di fronte ai quali non possiamo essere indifferenti. La vita consacrata, nella sua missione evangelizzatrice, è chiamata a spingersi là dove è presente l'uomo abitando quei *luoghi* per essere riconoscibile, nuova eppure fedele a se stessa, testimone di Cristo, ieri, oggi e sempre.

Novità nella continuità chiede profonda conoscenza della propria identità al fine di non rischiare il tradimento di se stessi o del messaggio di cui la propria esistenza vuole essere testimonianza. La comunione profonda, intima con il Signore non può essere offuscata da una vita avulsa dalla realtà, dalla perdita del contatto con il fratello e la preghiera silenziosa. La vita comunitaria non può essere sostituita da una *community* creata *ad hoc* attraverso mezzi artificiosi e artificiali. Non a caso *virtuale* si contrappone a *reale* chiamando alla responsabilità per una formazione personale e altrui al corretto servizio al Vangelo come reale presenza del Signore nel nostro mondo oggi così come si presenta, con le sue fatiche e le sue contraddizioni.

Il mutamento del contesto pone attenzioni nuove ad aspetti in tempi passati non considerati problematici. Si presentano personalità complesse in cui la dimensione relazionale, la deformazione del linguaggio e la presenza, in casi estremi, di dipendenze portano a dover riflettere in modo oculato circa il corretto utilizzo delle tecnologie, come della valutazione della sfera comportamentale. Si può percepire un grido di aiuto emergere da un'umanità a disagio, impoverita nella profondità della sua bellezza creativa, appello *per* e *alla* vita consacrata, che diviene sfida da accogliere e vincere con la forza e il fascino dell'amore di Dio rivelatosi in Cristo.

Testi del Magistero

GIOVANNI PAOLO II, *Vita Consacrata*, Esortazione apostolica post-sinodale, 25.03.1996, in *Enchiridion Vaticanum* 15, Edizioni Dehoniane, Bologna 1999, 434-775.

FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, Esortazione apostolica ai vescovi, ai presbiteri e ai diaconi, alle persone consacrate e ai fedeli laici, sull'annuncio del vangelo nel mondo attuale, 24.11.2013, in *Enchiridion Vaticanum* 29, Edizioni Dehoniane, Bologna 2015, 2104-2396.

———, *Christus Vivit*, Esortazione postsinodale ai giovani e al tutto il popolo di Dio, 25.03.2019, LEV 2019.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Enchiridion della Nuova Evangelizzazione*, LEV 2012.

Saggi e articoli

ANGELO ROMEO, *Lo spazio abitato. Scenario e tecniche della comunicazione in rete*, Paoline, Milano 2010

DARIO EDOARDO VIGANÒ, *Dizionario della comunicazione*, Carocci, Roma 2009

———, «Raccontare (bene) le storie di Dio», in *Italia Francescana*, 1\2019, 11-31

FILIPPO CERETTI – MASSIMILIANO PADULA, *Umanità mediale. Teoria sociale e prospettive educative*, ETS, Pisa 2016

GIANLUIGI PASQUALE, «Giovani e vita consacrata. Eziologia della lontananza», in *Vita Consacrata*, 1\2008, 6-18

GIOVANNI CUCCI, *Paradiso virtuale o infer.net? Rischi e opportunità della rivoluzione digitale*, Ancora, La Civiltà Cattolica, Roma 2015